

**IL COMMISSARIO DI GOVERNO per l'Emergenza Rifiuti, Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania delegato ex OO.P.C.M. nn. 2425/96 e successive
Ordinanza n. 22 del 19 gennaio 2004**

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il D.P.C.M. del 23.12.03 con il quale è stato prorogato al 31/12/04 lo stato di emergenza, dichiarato a norma dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista l'Ordinanza n. 2425 del 18 marzo 1996 del Presidente del Consiglio dei Ministri, con il quale il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario di Governo delegato per l'approntamento, tra l'altro, del Piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

Viste le ordinanze n. 2948 del 25.02.1999 e le successive con le quali sono state emanate disposizioni per fronteggiare lo stato di emergenza nel settore del risanamento ambientale, della tutela delle acque e degli interventi igienico-sanitari nella Regione Campania;

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo n° 178 del 17.05.2002 con la quale vengono attribuiti al Vice Commissario Prof. Ing. Raffaele Vanoli le funzioni vicarie del Commissario Delegato ex OPCM 2425/96 e seguenti;

VISTO che le Ordinanze suindicate affidano al Commissario di Governo la progettazione e realizzazione del sistema fognario riguardante il risanamento della Collina dei Camaldoli nell'area rientrante nel Comune di Marano;

VISTA la nota prot. n. 6043/TAI/DI/AT del 25.07.2001 (acquisita dalla struttura commissariale al prot. n. 2367/CD del 22.03.2000) con la quale la Segreteria Tecnica del Ministero dell'Ambiente ha trasmesso il parere favorevole al progetto preliminare del "Sistema di fognatura misto riguardante il risanamento della collina dei Camaldoli interessante i comune di Napoli e di Marano" redatto dalla Sogesid S.p.A. in estensione di un primo incarico già affidatole dal Sindaco del Comune di Napoli relativamente al proprio territorio;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 123 del 26 marzo 2002 con la quale è affidata alla Sogesid la progettazione definitiva ed esecutiva del sistema fognario riguardante il risanamento della Collina dei Camaldoli nell'area rientrante nel Comune di Marano;

VISTA la nota del 16/07/2002 (prot. 18046/CD del 17/07/2002) con la quale la Sogesid S.p.A. ha trasmesso il progetto definitivo in parola;

VISTI gli atti della conferenza dei servizi di cui alle note prot. 18167/CD del 18/07/2002, 19355/CD del 01/08/2002, 22580/CD del 18/09/2002 e tutti quelli ad essa connessi, ivi compreso il parere della Soprintendenza per i Beni architettonici ed il Paesaggio e per il P.S.A.D. del 26/09/2002 n. 10039 (prot. 23688/CD del 30/09/2002) ed il parere dell'Autorità di Bacino Nord-Occidentale prot. 1537 del 10/05/2003, acquisito dalla struttura commissariale al prot. 11676/CD del 21/05/2003;

VISTA la nota prot. 6311/CD del 19/03/2003 con la quale la struttura commissariale invita il Comune di Marano ad avviare la procedura espropriativa;

VISTI i verbali di esame del progetto trasmessi dalla Segreteria Tecnica del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ivi compreso il parere favorevole espresso con nota prot. 8053/TAI/DI/AT del 30/09/2003 (prot. 23521/CD del 06/10/2003);

VISTA la nota 03585 del giorno 30/09/2003 (prot. 25851/CD del 30/10/2003) con la quale la Sogesid trasmette una copia completa del progetto esecutivo in parola;

VISTA la nota GAB/2003/12294/BO1 del 3/12/2003 (prot. 29529/CD del 10/12/2003) con la quale il Ministro dell'Ambiente esprime la richiesta intesa sul progetto esecutivo;

VISTO l'art. 1 comma 7 dell'O.M. n. 2560 del 2/5/1997, ai sensi del quale l'approvazione dei progetti da parte del Commissario delegato sostituisce ad ogni effetto i visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

Avvalendosi dei poteri e delle deroghe attribuiti dalle ordinanze ministeriali avanti citate, ed in particolare, data la situazione di emergenza ambientale e l'urgenza di realizzare in tempi brevi le opere di che trattasi al fine di evitare gravi danni ambientali nelle zone dove è insorta la dichiarata emergenza,

delle deroghe alla legge n. 2359/1865 e ss. mm. e ii., n. 865/1971 e ss. mm. e ii., n. 241/90 e ss. mm. e ii., n. 109/1994 e ss. mm. e ii. e alle correlate norme del D.P.R. n. 554/1999 e ss. mm. e ii.,

DISPONE

per le motivazione di cui in premessa, che si intendono integralmente di seguito riportate,

- di approvare, in conformità agli atti della conferenza dei servizi indicati in premessa, il progetto esecutivo dell'opera "Sistema fognario riguardante il risanamento della Collina dei Camaldoli nell'area rientrante nel Comune di Marano", costituito dagli elaborati indicati nell'elenco allegato al presente provvedimento;

- di apporre il vincolo preordinato all'esproprio alle aree ed immobili indicati nel piano particellare approvato con il presente provvedimento;

- di dichiarare di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità i lavori relativi al progetto stesso;

- ai soli fini dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, i lavori cominceranno entro 2 anni dalla data del presente provvedimento e termineranno entro 5 anni dalla data del presente provvedimento; la procedura espropriativa decorre dalla data del presente provvedimento e si concluderà entro 5 anni dalla data del presente provvedimento;

- di incaricare il Comune di Marano della predisposizione, adozione ed esecuzione di tutti gli ulteriori atti e provvedimenti della procedura espropriativa, ivi compreso il decreto di esproprio definitivo;

- di affidare alla Sogesid S.p.a. l'Ufficio di Direzione Lavori e di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori relativi al "Sistema fognario riguardante il risanamento della Collina dei Camaldoli nell'area rientrante nel Comune di Marano";

- di nominare Responsabile del Procedimento e dei Lavori l'ing. Generoso Serpico, Funzionario della struttura commissariale;

- di approvare l'allegato schema di "avviso indicativo" da inviare all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea al fine della comunicazione di preinformazione di cui all'art. 80 del D.P.R. n. 554/99, redatto ai sensi del D.Lgs. n. 67/2003;

- di prelevare le competenze per le attività di cui sopra dalle somme a disposizione previste nel relativo Quadro economico di progetto;

- di stabilire che il finanziamento dell'importo complessivo dell'opera sarà reperito nella Contabilità speciale n. 1731 intestata al Commissario Delegato presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli;

- di conferire al presente provvedimento carattere formale e sostitutivo, ad ogni effetto, di eventuali ulteriori visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di Enti e/o Organi regionali, provinciali e comunali, necessari per la realizzazione delle opere nonché valore di eventuale variante agli strumenti urbanistici dei Comuni interessati;

- di notificare la presente ordinanza al Comune di Marano (che provvederà, tra l'altro, alla pubblicazione della presente Ordinanza al proprio albo pretorio), alla Provincia di Napoli, alla Regione Campania - Settore C.I.A., all'Autorità di Bacino Nord Occidentale, all'ente d'Ambito Napoli Volturno, alla Sogesid S.p.a., al Responsabile del Procedimento e di trasmetterla in copia al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;

- di pubblicare la presente Ordinanza sul BURC senza allegati.

La struttura Commissariale curerà l'esecuzione della presente ordinanza.

19 gennaio 2004

Vanoli